

Economia e strategie

«AVANTI COSÌ, GUARDANDO AL DOPO CRISI»

Caro direttore, il quadro generale attuale in materia energetica è di crisi e di una forte, epocale contrazione dei vari consumi energetici: elettricità, calore e trazione. Situazione che non incoraggia grandi investimenti in infrastrutture energetiche per l'incertezza e i rischi di mercato dei prossimi anni. In questo quadro la conclusione del progetto Olt di Livorno è un successo sia sul fronte energetico che economico-occupazionale. Il ripensamento sul progetto Galsi e le notizie incerte sul rigassificatore di Rosignano testimoniano invece delle difficoltà di procedere in questo contesto di ciclo economico alla realizzazione di investimenti strategici. Per ora l'idea di una Toscana hub del gas per Mediterraneo-Europa del Nord appare incerta, in attesa dell'auspicata prossima ripresa economica. Ma diversificare le fonti di approvvigionamento del gas appare cruciale sia in Italia che in Toscana, per mitigare i rischi economici e politici di una eccessiva dipendenza da pochi e a volte «rischiosi» fornitori esteri. Occorre quindi provare a mandare avanti i progetti di altri interventi di fornitura flessibile sulla costa toscana, in quella logica di distretto energetico individuata tre anni fa dal governatore Rossi nel piano regionale di sviluppo.

In quest'ottica, le politiche nazionali devono trovare un quadro di incentivi stabili e chiari per le fonti rinnovabili (certificati verdi, conto energia) e per l'efficienza energetica (certificati bianchi), e il nuovo governo, anche sulla spinta del ministro all'ambiente Orlando, è impegnato in un confronto per definire tutte le misure tariffarie e fiscali per sostenere l'economia verde. In questi mesi si apre inoltre il confronto con l'Unione Europea per la definizione dell'accordo di partenariato e dei Piani Operativi per l'utilizzo dei Fondi Strutturali 2014-2020; finanziamento in cui centrale sarà la spesa per l'energia. Un'occasione che non possiamo perdere per definire un «progetto industriale» di medio periodo capace di ottenere risultati ambientali, economici ed occupazionali. Il sistema della green economy è uno dei pochi comparti che può generare in tempi brevi crescita e lavoro.

L'augurio è che le scelte di questi mesi ci consentano di agganciare la ripresa in una condizione strutturale di mercato equilibrata, moderna e innovativa, in modo da disporre presto di un sistema energetico efficiente e a costi analoghi a quelli dei nostri partner. A volte proprio durante le crisi, si pongono le basi per la modernizzazione dei settori a vantaggio della competitività dell'intero sistema.

Alfredo De Girolamo
Presidente
Confservizi Cispel Toscana

